



COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE IV°

(Competenze: Cultura-Turismo- EXPO 20125- Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città)

Prot. n. 60876/14

PRESIDENTE: SERGIO MAGGI

Oggetto: Riunione della commissione consiliare IV° (Competenze: Cultura-Turismo- EXPO 20125- Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città),

vertente su:

1. relazione sull'Istituto F.Vittadini
2. comunicazione sui concerti di palazzo Mezzabarba
3. varie ed eventuali

Seduta del 13 novembre 2014.

Convocata per le ore 18.30 del giorno 13 novembre 2014, si è tenuta la riunione della commissione consiliare di cui in oggetto per discutere degli argomenti di cui sopra.

Sono presenti, oltre al Presidente Sergio Maggi, i Consiglieri:

- Bruzzo Maria Cristina
- Gorgoni Stefano
- Longo Barbara
- Adenti Francesco
- Mognaschi Matteo Adolfo Maria
- Niutta Nicola Ernesto Maria
- Polizzi Giuseppe Eduardo.

Son inoltre presenti il Presidente dell'istituto Vittadini, avv. Alessandro Rampulla, il Direttore dell'istituto Vittadini, maestro Maurizio Preda e l'Assessore alla Cultura, Giacomo Galazzo.

Accertata la presenza dei commissari in numero legale, il Presidente Maggi apre la seduta e lascia la parola al Presidente Rampulla.

Il Presidente Rampulla esprime un doveroso ringraziamento al Comune per la disponibilità dimostrata con la proroga della Convenzione e per il suo contenuto finanziario che garantisce l'opportunità di perseverare a garantire l'offerta formativa.

Un'offerta che per quanto lo riguarda, da quando ha assunto la presidenza, è stata improntata a criteri di razionalizzazione sia sotto il profilo amministrativo-gestionale che sotto quello dei risultati e dell'eccellenza che l'istituto continua a registrare.

Tant'è che il suo operato è stato portato come esempio di efficienza presso la VII^o commissione cultura del Senato; infatti attraverso la riorganizzazione di allievi, docenti, programmi, discipline, orari si è ottenuto un rapporto di 1 a 10-11, mentre il Conservatorio di Milano lo colloca da 1 a 6.

Ciò significa che le risorse sono ben impiegate e la differenza tra ex-pareggiati ed ex-conservatori è sempre più evidente: i primi sono costretti a essere efficienti, i secondi molto meno perché, godendo della sovvenzione statale, possono permettersi di mantenere corsi con un solo iscritto.

A fronte di una campagna di razionalizzazione dei costi il livello si mantiene altissimo, ne è la riprova che il sedicenne Alessandro Marchetti, ex allievo, ha di recente vinto a Venezia il premio nazionale come miglior allievo diplomato e per onorarlo si è organizzato un concerto il prossimo 29 novembre.

E' l'unico ex pareggiato ad aver stipulato una convenzione con la Cina, motivo per il quale oltre una decina di studenti di tale nazionalità lo stanno frequentando e si è definita la possibilità che i migliori allievi di alcune province possono aggiungersi.

Con il responsabile del turismo del fondo cinese, Dott. Dalla Giovanna, si è riusciti ad ottenere la realizzazione di dodici concerti per centomila studenti che arriveranno in occasione dell'Expo 2015.

Per il direttore Preda la Cina investe molto sulla cultura italiana, in particolare adorano il canto lirico e sa che il governo cinese si sarebbe lamentato che i conservatori italiani non riescono ad accogliere tutti gli studenti cinesi pronti a iscriversi.

Ci tiene però a sottolineare che la procedura per l'ammissione è complessa a partire dal disbrigo delle pratiche consolari.

In aprile sono stati invitati a Pechino e lì hanno riscosso un successo incredibile.

Sono stati ospitati in strutture universitarie dove alloggiano e seguono le lezioni quarantamila studenti, ma ubicate molto lontano dal centro

Ragione in più perché Pavia risulti ancora maggiormente attrattiva considerato che l'Università è situata nella città medesima e gli studenti ci vivono.

Enuncia che dall'inizio dell'anno ad oggi si sono già tenute 81 manifestazioni, destinate a crescere ulteriormente sino al 31 dicembre. Se si considera che la scuola è chiusa ad agosto, la media è di 2-3 eventi a settimana.

Fermo restando che l'attività formativa è la priorità assoluta.

Le istituzioni culturali pavesi, quali Teatro Fraschini, Università, Musei Civici sono da sempre partner con ottimi risultati.

Nell'ottica precipua di avvicinare i giovani, nei suoi anni di direzione ha operato affinché il Vittadini divenisse il centro di tutta la musica senza distinzioni tra classica e leggera. L'unica distinzione che riconosce è tra buona e cattiva musica.

Nei paesi orientali il pubblico giovane è molto presente, a differenza di quanto accade in Italia.

A tal proposito ha voluto istituire corsi di jazz, di rock per cercare di svecchiare lo stereotipo tipicamente italiano di considerare il musicista solo per la classica, quando oggi in Europa le

contaminazioni sono onnipresenti, basti pensare al chitarrista non più relegato al suono classico per eccellenza.

Da regolamento la sua direzione si interromperà il 31 ottobre 2015, non potendo superare oltre due mandati consecutivi.

In questi anni ha disciplinato l'istituto e ha fatto applicare la normativa vigente, dotandolo di un regolamento interno prima inesistente; ha dato attuazione ai nuovi programmi ministeriali, ha stipulato l'accordo con il liceo Cairoli, ha aumentato notevolmente la produzione artistica, ha regolarizzato contrattualmente il personale e ha razionalizzato la pianta organica (le classi di pianoforte da 5 sono diventate 3; flauto traverso da 2 a 1, si è ampliato l'organico con viola, percussioni, fagotto, musica da camera).

Nel 2017 ricorrono i 150 anni dalla fondazione.

Il Presidente Rampulla sottolinea che anche quest'anno si è chiuso il bilancio in pareggio.

Invita a considerare l'istituto come un'eccellenza di Pavia, è un incubatore attivo ricco di contenuti che il Comune deve salvaguardare.

Il Direttore Preda ricorda Elena Madama, già allieva.

Il Presidente Maggi auspica che la prognosi sia sciolta a breve.

Per l'Assessore Galazzo la vicenda della proroga testimonia l'ottima collaborazione tra Consiglio Comunale e Assessorato alla Cultura, ringrazia poi il Presidente Maggi per il lavoro svolto.

La Giunta ha ritenuto doveroso dare continuità e la convenzione è stata prorogata per un altro anno.

In accordo con l'ANCI ha partecipato a una delegazione che ha posto il tema nazionale dei pareggiati in quanto vi sono venti Comuni che sostengono interamente o quasi le spese del rispettivo istituto e che vivono le stesse difficoltà pavesi e che stanno tentando di fare il possibile per salvarli.

Si è scelto di evitare un aumento delle tariffe, non scordando che il Vittadini si trova già al secondo posto per le tariffazioni più alte; hanno incontrato la commissione cultura del Senato, presso la quale sta ripartendo la discussione sul disegno di legge in tema di statalizzazione dei pareggiati ed è rilevante che sia ritornato nell'agenda politica.

Sono stati ricevuti dal sottosegretario all'istruzione – dott.ssa D'Onghia – per sollecitare il governo ad impegnarsi e ha ricordato l'importanza del contributo che con L. n. 128/2013 ha permesso di ottenere un'elargizione di 230 mila euro fondamentale per il prossimo anno in ragione del fatto che il Comune dovrà ridurre ancora la sua spesa.

Aldilà dell'appartenenza politica bisogna continuare a muoversi affinché le istituzioni superiori mantengano l'attenzione verso la formazione musicale, vanno percorse tutte le strade che da un lato ci permettono di interloquire con l'organo esecutivo e con quello legislativo, tant'è che ha già sollecitato i parlamentari del territorio coinvolti in una riunione in assessorato e sentiti telefonicamente più volte, trasmettendogli l'importanza di impegnarsi a garanzia del contributo nazionale e della statalizzazione.

E' necessario tuttavia aprire un canale di dialogo anche con la Regione attraverso l'assessore Cappellini, partendo dal presupposto che in Lombardia ci sono quattro istituti nella stessa situazione.

Va da sé che l'intervento delle istituzioni superiori è fondamentale, altrimenti l'anno prossimo potrebbe segnare un destino poco lusinghiero.

Si rivolge al Presidente per chiedergli se ritiene utile istituire un tavolo permanente.

Auspica la collaborazione dei commissari per aiutarlo nel ruolo di Assessore e, anche a nome del Sindaco, desidera definire insieme un percorso che possa consentire di affermare che si è fatto tutto il possibile e che un risultato positivo venga raggiunto.

Il Presidente Rampulla non nutre particolare fiducia nella via romana: è dal 1999 che si discute di statalizzazione.

Porta l'esempio dell'istituto di Teramo che, con un ricorso al T.A.R. sulla statalizzazione, ha vinto, con sentenza è stato nominato un commissario ad acta che entro 90 giorni avrebbe dovuto emettere il decreto di assunzione della L. n. 508/1999, ad oggi non ancora avvenuto.

Trattandosi di un provvedimento di normazione secondaria, molto più agevole di un iter legislativo, domanda se non sia possibile attraverso ANCI consultare il suddetto commissario per accelerare i regolamenti attuativi.

Come mai Governo e Parlamento vogliono impantanarsi quando avrebbero già la strada spianata?

La sua risposta è che non esiste l'effettiva intenzione di statalizzare gli istituti perché non si dispone di fondi.

Lui stesso si è recato a Roma e dinanzi allo stesso rilievo giuridico non ha ricevuto alcun riscontro: dopo il ricorso al T.A.R. la sentenza è appellata al Consiglio di Stato che non concede la sospensiva, il commissario ad acta deve emanare i decreti di attuazione.

Se ANCI si incaricasse di tale obiettivo, non avendo trovato collaborazione presso gli altri ex-pareggiati, il peso specifico sarebbe notevole.

L'Assessore Galazzo si rimette all'indicazione della Commissione e qualora esprimesse la sollecitazione in ANCI, se ne rende disponibile.

Il Direttore Preda lancia un allarme: lo scorso anno il finanziamento nazionale ai pareggiati ha garantito un'entrata di 235 mila euro che insieme al contributo comunale di 900 mila euro ha permesso l'attività ordinaria.

Nel 2014 si è percorso l'iter per ricevere un'analoga sovvenzione, purtroppo però la VII^o commissione l'ha rinviata alla V^o che l'ha dichiarata inammissibile, approvando invece uno stanziamento di 10 milioni di euro per i conservatori e di un milione per le accademie.

La motivazione addotta è l'assenza di strutturazione: la legge di stabilità si occupa di programmazione triennale e non può prevedere un intervento una tantum.

Il Consigliere Polizzi si rende disponibile a nome del Movimento 5 stelle anche in sede parlamentare per implementare le azioni: interrogazioni al Ministro, lavoro con l'ANCI.

Chiede che sia isolato il quesito per predisporre un'efficace azione parlamentare.

I responsabili del Vittadini dovranno inoltrarlo al Presidente che si farà carico di inviarlo ai commissari, i quali potranno interpellare i propri gruppi parlamentari per incentivarli a raggiungere l'obiettivo.

L'Assessore Galazzo informa il commissario Polizzi che nella delegazione ANCI è presente anche il Sindaco di Livorno.

Il Consigliere Polizzi ringrazia e promette di mettersi in contatto con il primo cittadino livornese.

Il Presidente Rampulla interviene per ricordare che dopo le varie riforme si sono tratteggiate due entità distinte: gli ex pareggiati e gli ex conservatori, ma l'offerta formativa è assimilabile, ciò nonostante godono di trattamenti ben distanti.

Il bilancio del Vittadini si riassume sostanzialmente in due voci: contributo comunale e rette; mentre quello degli ex conservatori è composto da rette, sovvenzione statale e da un'ulteriore elargizione nazionale, tuttavia riesce a funzionare meglio.

Gli appare paradossale che la soluzione prospettata sia quella dell'accorpamento quando invece la sua funzionalità dovrebbe essere presa come modello di riferimento sul quale elaborare un sistema di gestione e di amministrazione differenziata.

Concorda con il Consigliere Polizzi sull'utilità della campagna di sensibilizzazione in sede parlamentare e sulla statalizzazione da modularsi su parametri di efficienza.

Attribuisce la forte resistenza alla statalizzazione all'esistenza di una lobby di ex conservatori che vuole mantenere lo status quo che gli evita problematiche economico-finanziarie.

Non cela la sua preoccupazione perché nella trasferta romana non ha colto la palese volontà di risolvere la situazione.

Il Consigliere Adenti è ben consapevole dell'incertezza che attanaglia il Vittadini da anni ed esprime soddisfazione per essere riusciti a salvaguardarlo per il bene dell'intera città della quale, proprio al pari del teatro, è patrimonio comune senza colore politico.

Gli sembra opportuno condurre una battaglia a livello nazionale e regionale, mentre sul piano locale occorre compiere delle scelte, tenuto conto che il tema della casa, della povertà e della perdita di occupazione richiedono la priorità.

Gli istituti di credito cittadini già da qualche anno mettono a disposizione una quota a favore di Pavia che spesso è stata destinata al Fraschini.

Sa che ci sono trattative in atto per il salvataggio del Politeama.

Perché non indirizzare tali interessi anche verso il Vittadini? E' una scelta politica.

Il Sindaco e la Giunta sono chiamati a intervenire.

Manca il sostegno dei privati e scorrendo la relazione consegnata gli sembra di rilevare una contrazione nelle rette, presume dovute a un calo nelle iscrizioni.

E' sul piano politico strategico che va giocata la partita.

C'è da riflettere se fosse possibile, come si era dibattuto già 10 anni fa, creare un contenitore unico per il teatro e la scuola di musica, avendo una gestione unitaria.

Ricorda che ai tempi si era tentata una richiesta di statalizzazione per almeno due scuole materne per riuscire a mantenere i costi e la risposta era stata repentinamente negativa.

Considera meritorio l'operato dell'Assessore.

Per il Presidente Rampulla la politica del fundraising perpetrata da oltre un anno e mezzo è stata neutralizzata da molti fattori: difficilmente una fondazione bancaria come un'istituzione privata elargiscono fondi per sistemare un bilancio, in genere destinano le proprie risorse alla finalizzazione di un progetto come un concerto oppure l'acquisto di beni strumentali.

In tal senso sponsor privati hanno abbellito l'istituto comprando una pedana mobile per alzare i concertisti rispetto alla platea.

Si era addirittura ipotizzato, modificando appositamente lo statuto, di coinvolgere stabilmente la fondazione BRE con una partecipazione nel C.d.A. creando una joint venture pubblico/privato.

Ma sebbene la direzione abbia considerato favorevolmente la proposta, non si è mai concretizzata.

Occorrerebbe procedere a modifiche (statutarie) sostanziali ad oggi mai avvenute.

E' molto più facile ottenere contributi ad hoc, come nel caso della Fondazione Cariplo che ha donato 40mila, serviti per acquistare un pianoforte.

Il Comune ha un peso politico superiore rispetto al Vittadini che ha armi spuntate.

Il suo appello è che in forma solidale si possa interagire con le istituzioni locali per sensibilizzarle sulle problematiche e indirizzare i loro contributi..

Si può pensare a concerti a favore di San Matteo, Maugeri, Mondino.

Esistono opportunità con le quali presentarsi sul mercato.

I concerti non costano nulla, anzi se l'operazione andasse in porto, avrebbe una valenza pubblicitaria notevole.

E' convinto che tanti pavesi non conoscono il Vittadini e operazioni del genere potrebbero accrescerne la popolarità.

Si rende disponibile a un tour con l'Assessore per incontrare personalità e istituzioni.

L'Assessore Galazzo non intende percorrere la strada di contrapporre due risorse culturali. Ogni città ha le sue specificità e per Pavia ritiene che il suo sviluppo può puntare con decisione anche sulle attività culturali.

Dalla discussione gli pare che siano emersi alcuni spunti fondamentali, tra cui la formulazione del quesito da trasmettere al gruppo ANCI e da sottoporre ai parlamentari del territorio.

Considera prioritario che la Commissione insieme all'Assessorato e all'Istituto definiscano un calendario di incontri per rendicontare un percorso e non un semplice reperimento fondi.

Il Consigliere Polizzi invita il Presidente Maggi a consegnare il materiale ad ogni commissario.

Il Presidente acconsente.

Il Consigliere Gorgoni domanda se Brescia si trova nella stessa situazione.

Il Presidente Rampulla risponde di no; in Lombardia sono Bergamo, Gallarate e Cremona ad affiancare Pavia.

L'Assessore Galazzo informa che a dicembre incontrerà ufficialmente il Sindaco di Cremona – Prof. Galimberti per confrontarsi su temi comuni, quali i teatri di tradizione e il destino degli ex-pareggiati.

Esorta il Presidente Maggi a calendarizzare un tavolo permanente sulla cultura, dandosi delle scadenze.

Il Direttore Preda è curioso di sapere se la domanda del Consigliere Gorgoni sia legata a un articolo apparso di recente sul quotidiano il Corriere di Brescia che ipotizza un fantomatico accorpamento tra Brescia che è un conservatorio statale e Cremona e Pavia.

Un accorpamento impossibile stante la vigente normativa che non lo consente tra soggetti di status giuridico diversi.

Il Consigliere Gorgoni non ha letto l'articolo, la sua domanda è legata a una stretta collaborazione con i parlamentari bresciani.

Il Presidente Maggi passa al II° punto all'O.d.G. relativo ai concerti a palazzo Mezzabarba, riferendo che la richiesta inoltrata ad ASM, già in passato sponsor del ciclo, è stata accolta, come dimostra la lettera inviata dal Presidente Chirichelli con la concessione di un contributo pari a 10mila euro.

I concerti riprenderanno il prossimo 21 dicembre in occasione delle festività natalizie e annuncia che si avvarrà della consulenza musicale di Oretta Pierotti Cei.

E' soddisfatto per riuscire a darvi continuità, certo della calorosa risposta del pubblico che più volte li ha sollecitati.

L'Assessore Galazzo si congratula per il risultato raggiunto, avrebbe gradito che il Presidente Chirichelli l'avesse messo in copia nella lettera, si rende disponibile a organizzare un incontro di presentazione con la stampa.

Per le "varie ed eventuali" il Presidente Maggi aggiorna sullo stato dell'arte dell'organo Lingiardi, per il cui restauro sono stati accantonati a bilancio 120mila euro; al momento continua a essere custodito presso la casa d'organi Giani di Crema, ma bisogna decidere sulla sua collocazione che a suo giudizio deve essere necessariamente il teatro Frascini.

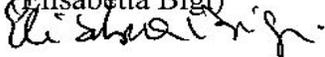
E' un organo d'accompagnamento, non concertistico, di pregio, dal valore stimato di 500mila euro, il riparatore vorrebbe dotarlo di ruote per permetterne l'assoluta mobilità, facilitandone l'utilizzo.

Rinvia alla prossima convocazione una trattazione più articolata.

Nient'altro essendo da discutere, il Presidente Sergio Maggi ritiene di sciogliere la riunione alle ore 20.30.

La segretaria della Commissione IV°

(Elisabetta Bigi)



Il Presidente della Commissione IV°

(Sergio Maggi)



